

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00381307
ESC - Ente schedatore	S36
ECP - Ente competente	S36

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	paliotto
--------------------	----------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Parma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1763
DTSF - A	1763
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

**AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Barbieri Domenico
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1705/ notizie fino al 1790
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000907

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ laminazione/ traforo/ sbalzo/ stampaggio/ doratura/ cesellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ velluto
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	94
<b>MISL - Larghezza</b>	267

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	qualche ammaccatura

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il paliotto, in lamina d'argento lavorata a traforo e applicata su supporto ligneo rivestito in velluto cremisi, presenta lateralmente due paraste mobili lievemente aggettanti e rastremate, decorate da un gioco di volute rocaille e pendoni e, alla sommità, da un cherubo quasi a tuttotondo affiancato da due grandi foglie d'acanto perliniate. Il pannello centrale ripropone un analogo motivo decorativo a volute rocaille, valve di conchiglia e pendoni, che contorna una grande cartouche centrale includente, su fondo dorato, tre cherubi tra nubi e raggi. Inferiormnte e superiormente corre una cornice a volute fitomorfe.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	E' lo Sgavetti nella sua cronaca manoscritta a ricordare che il 9 agosto 1763 si vide" un magnifico Pallio all'Altare di S.Bernardo di peso 800 onzie travagliato dal celebre Sig. Barbieri fatto fare da varij devoti unite all'entrate"(cfr. v.9 1763-1764, c.39). Che si tratti di quello in esame lo conferma, oltre l'analisi stilistica, il fatto che sia l'unico in lamina conservato in Cattedrale e che negli inventari di fine Settecento (1789 e 1795) sia citato un solo paliotto in lastra d'argento di cui si specifica l'appartenenza appunto all'altare di S.Bernardo. L'indicazione del cronista circa l'acquisizione dell'arredo, realizzato grazie alle offerte di fedeli, giustifica l'assenza, nell'archivio della Cattedrale, di tracce documentarie relative alla commissione o al pagamento all'artefice; d'altra parte l'identificazione di quest'ultimo in Domenico Barbieri è assolutamente convincente, considerato anche il consolidato rapporto della Fabbriceria con quella che era, a queste date, una delle

**NSC - Notizie storico-critiche**

più importanti botteghe orafe delle città. Il paliotto esprime un gusto ancora pienamente rococò nella tipologia dei decori e nella loro messa impaginazione, indulgendo tuttavia a una certa pesantezza e ridondanza formale, con un accento quasi neobarocco in particolare nei due cherubi delle paraste. Nel 1778, in occasione di un generale intervento di rinnovo della Cappella di S.Bernardo, si pensò, relativamente al paliotto, "di fargli cavare quel fondo falso e fargli porre un veluto rubino", progetto che effettivamente venne realizzato se il Conte Arcidiacono Francesco Pettorelli, deputato all'altare, nel 1781 dava conto di una spesa di lire 360 per il velluto e di lire 438 per il lavoro dell'argentiere. Quest'ultimo è verosimilmente da identificarsi in Pietro Ferroni, orafo a tuttoggi pressochè sconosciuto ai repertori, che è autore documentato di alcuni apparati decorativi ("modiglioni e banchette") sempre per l'altare di S.Bernardo, realizzati in quel giro d'anni (cfr.Ordinazioni Capitolo, libro XI, pp.285-288).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

**FTAN - Codice identificativo**

SPSAE PR 126689

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

inventario

**FNTD - Data**

1789

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

inventario

**FNTD - Data**

1795

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

registro

**FNTD - Data**

1774-1788

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

volume manoscritto

**FNTA - Autore**

Sgavetti A.B.

**FNTD - Data**

1747-1771

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

volume manoscritto

**FNTA - Autore**

Scarabelli Zunti E.

**FNTD - Data**

sec. XIX

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2005
<b>CMPN - Nome</b>	Cattani R.
<b>CMPN - Nome</b>	Colla S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Colla S.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Colla S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**